



RUBRICA
A CURA DI
LUISA
SOMAINI

Europa

MADRID

TRA DEI UOMINI

MUSEO NACIONAL DEL PRADO. FINO AL 12 APRILE.

In contemporanea con la bella mostra dedicata a "Rembrandt pittore di storie" (aperta fino al 6 gennaio), da vedere una strepitosa raccolta di scultura antica, quella degli Staatliche Kunstsammlungen di Dresda. In occasione della temporanea chiusura dell'Albertinum, l'edificio rinascimentale distrutto nel 1945 e ricostruito per ospitare le collezioni d'arte, quarantasei capolavori di scultura sono esposti in questi giorni a Madrid,

insieme a venti opere importanti, provenienti dalla collezione del Prado. Entrambe le raccolte, frutto del collezionismo barocco e neoclassico, integrano versioni romane di opere greche del periodo classico ed ellenistico, originali greci con policromia antica e un nucleo eccezionale di ritratti. Tra le opere esposte, *l'Efebo e Zeus* di Dresda, repliche romane dell'*Athena Lemnia* di Fidia e del *Satiro versante* di Prassitele, o la *Menade* di Dresda. Tra i pezzi esposti, da segnalare la presenza di tre rilievi sepolcrali attici, tre terrecotte policrome di Tanagra, una serie di sculture ellenistiche di Alessandria e di altri centri, alcuni ritratti romani di grande qualità.



ANDREA MANTEGNA

Il "San Sebastiano" (1478-1480 circa) è tra le opere esposte al Louvre

PARIGI

MANTEGNA

MUSÉE DU LOUVRE. FINO AL 5 GENNAIO.

I musei francesi vantano un considerevole insieme di capolavori del maestro, di gran lunga il più importante conservato fuori d'Italia. Basti pensare alla *Pregghiera nell'orto degli ulivi*, alla *Vergine della Vittoria* del Louvre, all'*Ecce Homo* del Musée Jacquemart André di Parigi. Non stupisce quindi che il museo parigino dedichi un'importante retrospettiva a questo protagonista della pittura del Rinascimento italiano. La mostra, curata da Dominique Thiébaud e Giovanni Agosti, ripercorre le tappe principali della carriera

dell'artista nel contesto in cui si è sviluppata durante la seconda metà del XV secolo, tra Padova, Verona e Mantova, dando conto al tempo dell'influenza esercitata dalla sua pittura sull'opera dei contemporanei e della sua diffusione precoce in tutta Europa. Il percorso espositivo distribuisce centonovanta lavori in sezioni dedicate a Padova, come centro d'arte, a Mantegna e Giovanni Bellini, al Trittico di San Zeno di Verona, al periodo mantovano, al *San Sebastiano di Aigueperse*, allo *Studiolo di Isabella d'Este*, ai *Trionfi di Cesare* e alla «maniera moderna», offrendo una lettura aggiornata dell'opera del maestro, improntata all'austerità e all'erudizione antiquaria.

Italia

BARI

IL TERZO PARADISO DI MICHELANGELO

PISTOLETTO

CASTELLO SVEVO. FINO ALL'8 MARZO.

Nell'ambito del progetto "Intramoenia Extra Art", curato da Achille Bonito Oliva, da vedere l'ultima installazione dell'artista piemontese, già protagonista del gruppo dell'Arte Povera, concepita appositamente per gli spazi espositivi. L'opera parte dal *Nuovo segno d'infinito*, centro ideale della mostra, e si espande in ripetizioni seriali in tutto l'ambiente. L'installazione centrale è composta da interventi che riprendono i muretti a secco

della tradizione contadina, dall'*Orchestra di stracci*, legata lavoro realizzato da Pistoletto nel 1968, e da *Mama*, una scultura vocale di Gianna Nannini, che si propone come collante sonoro dell'intero lavoro.

ROMA

BILL VIOLA. VISIONI INTERIORI

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI. FINO AL 6 GENNAIO.

Ultimi giorni per vistare la mostra dedicata all'artista newyorchese, considerato un protagonista della videoarte perfino dal Metropolitan Museum che ha acquistato nel 2001 una sua creazione: *Quintet of Remembrance*. L'esposizione, curata da Kira Perov, raccoglie

quindici lavori, eseguiti a partire dalla metà degli anni Novanta a oggi. Il percorso prende avvio con *The Greeting*, presentato alla Biennale di Venezia del 1995, ispirato alla *Visitazione* del Pontormo della Pieve di Carmignano, opera che segna un punto di svolta nel suo lavoro dal punto di vista tecnico e immaginativo. Viola mette la tecnologia al servizio della spiritualità, anche in *Dolorosa*, dedicato al tema della sofferenza umana, e in *Anima*, centrato sugli stati emotivi di gioia, dolore, rabbia e paura. Concludono l'esposizione due lavori recenti: *Bodies of Light* del 2006, ispirato al buddismo tantrico, e *Ocean Without a Shore*, presentato all'ultima Biennale di Venezia.

**BILL VIOLA**

"Bodies of Light", un'opera dell'artista newyorchese ispirata al buddismo

I visitatori della settimana

19.910	«Correggio – Parma» Palazzo Pilotta, Cattedrale San Giovanni	Parma fino al 25 gennaio
7.848	«Giovanni Bellini» Scuderie del Quirinale	Roma fino all'11 gennaio
6.734	«Impressionisti e post-impressionisti»; «Il secolo del Jazz» Mart	Rovereto fino al 6 gennaio
5.827	«Magritte. Il mistero della natura» Palazzo Reale	Milano fino al 29 marzo
5.816	«Picasso 1917-1937. L'arlecchino dell'arte» Complesso del Vittoriano	Roma fino all'8 febbraio

a cura di Goffredo Silvestri
classifica generale su la RepubblicaArte.it e KatawebArte.it

